



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTO il comma 42 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale: *“Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034”*;

CONSIDERATO che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” del PNRR, sono confluiti i contributi di cui all'art. 1, comma 42 e ss. L. n. 160/2019;

VISTO il decreto interdipartimentale del 30 dicembre 2021, recante *“Contributi ai Comuni da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana anni 2021-2026”*;

VISTO il decreto interdipartimentale del 4 aprile 2022 recante *“Decreto di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi pari a euro 900.861.965,41 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019”*;

VISTO il decreto del Direttore centrale per la finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 29 settembre 2022 di *“Revoca del contributo per la rigenerazione urbana agli enti che hanno formalizzato apposita rinuncia”*;



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto del Direttore centrale per la finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 5 ottobre 2023 di *“Rettifica CUP per errore materiale, nonché per rinuncia ai contributi da parte di alcuni Comuni beneficiari, agli allegati 3 e 4 del decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 4 aprile 2022”*;

CONSIDERATA la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, con la quale si è provveduto alla revisione ed all'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, la dotazione finanziaria della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 a fronte degli originari 3,3 miliardi di euro, risulta attualmente pari a 2 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi di euro a valere sulle risorse del PNRR ed i restanti 500 milioni di euro così come previsti dal DM 6 agosto 2021;

TENUTO CONTO che con la medesima Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, anche il target finale, di cui al nuovo allegato alla CID, è stato oggetto di modifica, e prevede che entro il secondo trimestre del 2026 (30 giugno 2026), vengano completati almeno 1.080 progetti di rigenerazione urbana riguardanti almeno un milione di metri quadrati di superficie;

VISTO il decreto-legge n. 19/2024, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56 del 29 aprile 2024;

CONSIDERATO che l'art. 2 comma 2 decreto legge n. 19/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56 del 29 aprile 2024, prevede, altresì, che in caso di superamento dei termini intermedi fissati nei bandi, negli avvisi o negli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse e non espressamente stabiliti dal PNRR, non si provvede all'adozione dei



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 5, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, nè all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al presente comma, qualora il soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino, anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico «ReGiS», la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR;

CONSIDERATO che il comma 42-bis art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che *“Le risorse di cui al comma 42, relative agli anni dal 2021 al 2026, confluite, per un importo complessivo pari a 1.500 milioni di euro, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e revisionato a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, sono integrate con 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024. Alle risorse di cui al primo periodo si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021”*;

VISTO il successivo comma 42-ter secondo cui *“Agli oneri di cui al comma 42-bis, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1”*;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 7 ottobre 2024 n. 143;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 42-quater della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, come modificato dal comma 807 dell'articolo 1 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, prevede che *“I*



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Comuni beneficiari delle risorse di cui al comma 42-bis, rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall' articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 , nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2024, sono individuati attraverso il codice unico di progetto (CUP) gli interventi finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui al comma 42, nonché i termini, gli obblighi per la realizzazione dei medesimi interventi e le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione. I Comuni, soggetti attuatori degli interventi individuati con il decreto di cui al secondo periodo stipulano il contratto di affidamento dei lavori entro il 31 marzo 2025 e concludono i lavori medesimi entro il 31 dicembre 2027. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze da adottare entro il 30 aprile 2025, si provvede alla revoca delle risorse assegnate ai comuni relative a interventi per i quali, alla data del 31 marzo 2025, non risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori”;

TENUTO CONTO dell'analisi effettuata sui dati fisico-procedurali aggiornati da parte dei Soggetti Attuatori sul sistema di monitoraggio ReGiS alla data del 27 febbraio 2025;

PRESO ATTO altresì delle comunicazioni di rinuncia, totale o parziale, al contributo di cui all'Allegato 3 del presente decreto;

VISTA la richiesta di rettifica del CUP J89F19000860004 denominato “Lavori di rifacimento integrale delle reti di distribuzione degli impianti termici a servizio degli immobili e.r.p. di Via Sebastiano Satta e Piazza Balsamo Crivelli” con il CUP definitivo J86I22000170004 denominato “Lavori di rifacimento integrale delle reti di distribuzione degli impianti termici a servizio degli immobili e.r.p. di Via Sebastiano Satta, Via Tommaso Smith e Piazza R.B. Crivelli ricadenti nel IV



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

municipio” trasmessa dal Comune di Roma Capitale;

RITENUTO OPPORTUNO considerare ai fini del concorso al Target – UE stabilito per il 30 giugno 2026 esclusivamente i progetti per i quali risulti sul sistema di monitoraggio ReGis di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la data di collaudo dell'intervento entro il suindicato termine del 30 giugno 2026, espressamente previsto dal PNRR, ivi confermando per tali interventi la copertura finanziaria, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto escludere dal concorso al Target -UE gli interventi per i quali è stata indicata la data di collaudo oltre il termine del 30 giugno 2026, nonché gli interventi per i quali, alla luce dei dati presenti a sistema, non risultano sussistere le condizioni per il concorso al Target-EU, ferma restando la conclusione lavori entro il 31 dicembre 2027, ivi confermando per tutti questi la copertura finanziaria a valere sulle risorse nazionali previste dall'art. 1 comma 42 e ss. L.160/2019.

DECRETA

Articolo 1

Progetti finanziati a valere sulle risorse in tutto o in parte PNRR

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è adottato l'Allegato 1 “*Rigenerazione Urbana_PNRR*”, che individua tutti gli interventi per i quali è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, in linea con il Target finale della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1. del PNRR, finanziati a valere sulle risorse in tutto o in parte del PNRR. L'Allegato 1 è completo, per ciascuno intervento, dell'importo del contributo e delle relative fonti di copertura.
2. Gli Enti beneficiari degli interventi compresi nell'Allegato 1 sono tenuti al rispetto dei principi e delle condizionalità previste per la Misura PNRR, nonché alla sottoscrizione di un nuovo atto di adesione e d'obbligo, in sostituzione del precedente.



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'atto di adesione dovrà essere compilato e trasmesso esclusivamente con metodologia informatica entro il termine di 30 giorni dall'avviso di pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli Enti sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell'AREA CERTIFICATI. Il medesimo atto dovrà inoltre essere caricato a sistema RegiS, Sezione "Anagrafica di Progetto", sub-sezione "Allegati".

Articolo 2

Progetti finanziati a valere sulle risorse nazionali ex art. 1 co. 42 e ss. L. n.

160/2019

1. Gli interventi indicati nell'Allegato n. 2 al presente decreto "*Rigenerazione Urbana_Nazionale*" sono finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'articolo 1, comma 42 legge n. 160 del 2019.
2. Gli Enti beneficiari degli interventi di cui al comma 1 sono tenuti alla sottoscrizione del contratto di affidamento lavori, pena revoca delle risorse, entro e non oltre il 31 marzo 2025 ed alla conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2027.
3. Al fine di assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente per la realizzazione delle opere, gli Enti beneficiari degli interventi indicati all'interno dell'Allegato n. 2 sono tenuti alla sottoscrizione di un nuovo atto di adesione e d'obbligo, in sostituzione del precedente, nonché al monitoraggio ed alla rendicontazione dei relativi progetti mediante il sistema unico di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.
4. L'atto di adesione dovrà essere compilato e trasmesso con metodologia informatica entro il termine di 30 giorni dall'avviso di pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli Enti sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell' "AREA CERTIFICATI". Il medesimo atto dovrà inoltre essere caricato a sistema RegiS, Sezione "Anagrafica di Progetto", sub-sezione "Allegati".



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

5. Gli Enti beneficiari degli interventi di cui al comma 1, i quali abbiano avviato gli stessi successivamente all'ammissione a finanziamento di cui ai decreti interdipartimentali del 30 dicembre 2021 e del 4 aprile 2022, sono tenuti comunque a garantire l'osservanza del principio Do No Significant Harm (DNSH).

Articolo 3

Rinuncia al contributo

1. L'Allegato n. 3 al presente decreto "*Rigenerazione Urbana_Rinuncia*" individua gli interventi per i quali è pervenuta comunicazione di rinuncia, totale o parziale, al contributo.
2. Le somme derivanti dalle rinunce al contributo di cui al comma 1, complessivamente pari ad euro 87.781.271,58 sono accantonate per l'anno 2025, sul relativo capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'interno, per restare definitivamente acquisite all'Erario.

Roma, 3 marzo 2025

Il Ragioniere generale dello Stato

Perrotta

Il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali

Palomba